COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 21 Gennaio

«Il miglior ospedale per i pazienti purtroppo resta sempre l'aereo»

LAURA CURELLA

Il flusso della mobilità sanitaria regionale in Sicilia nel 2021 conferma un quadro generale critico. Analizzando i dati forniti dalla Fondazione Gimbe, il responsabile Sanità di Italia Viva Sicilia, il comisano Salvo Liuzzo *(nella foto a destra)*, ha delineato una situazione tutt'altro che semplice.

«Per entrare nel merito dei dati forniti dal report, tuttavia, bisogna precisare cosa si intende per mobilità attiva e mobilità passiva – sottolinea Liuzzo – La mobilità sanitaria attiva evidenzia la capacità di attrazione di pazienti provenienti da altre regioni, che normalmente viene calcolata verificando il numero di prestazioni erogate a cittadini non residenti. La mobilità passiva mette in luce l'indice di allontanamento da una Regione per usufruire di prestazioni sanitarie offerte da altre Regioni. Cosa potevamo aspettarci per la Sicilia? Naturalmente, il saldo della nostra sanità è negativo e tra i peggiori d'Italia: –177.443.558 euro».

Liuzzo sottolinea che «l'Isola è tra i primi posti in termini di emigrazione sanitaria. I numeri – prosegue – sono impietosi e dimostrano da una parte la modestissima capacità di attrarre pazienti da altre regioni (e quei pochi, molto spesso altro non sono se non partite di giro di gruppi ospedalieri privati che usano questo sistema per aumentare il loro budget), dall'altra il persistere di una situazione per cui il miglior ospedale siciliano è considerato...l'aereo».

«Sebbene il governo regionale affermi di volersi sforzare per rappresentare una situazione in via di miglioramento, specialmente in riferimento alle liste d'attesa, la sanità siciliana è tra le peggiori d'Italia e, da diversi mesi, terreno di scontro tra le forze politiche per i posizionamenti apicali, scontro in cui pochissimo o nulla conta il servizio erogato ai cittadini. Nel cosiddetto risiko delle nomine, quanto pesano i risultati ottenuti da un aspirante direttore generale nelle sue precedenti esperienze alla guida di aziende sanitarie od ospedaliere? Nulla, in confronto alla sua appartenenza politica del momento».

Pochi giorni fa anche la Cgil aveva stigmatizzato il lungo e complicato iter a Palermo «per trovare la quadratura del cerchio, rispetto alle nomine dei nuovi manager». Una situazione di stallo che contrasta con la crescente crisi della Sanità pubblica e anche quella convenzionata in Sicilia come in provincia di Ragusa.

«Chiunque verrà nominato direttore generale in ciascuna delle Asp regionali troverà una poltrona scomoda, seppur ben remunerata. È probabile che i direttori si troveranno a dover gestire qualcosa di molto vicino al nulla, non per catastrofismo gratuito ma per i tanti segnali, forse insignificanti agli occhi dei non addetti, che rappresentano gli ultimi bagliori di quello che fu uno dei migliori Servizi sanitari». «I manager - ancora la Cgil - ammesso che non lo sappiano già, non possono più far finta di non sapere ciò che li aspetta, in queste ore medici, vincitori di concorso, assunti da qualche mese stanno seriamente vagliando la decisione di dimettersi, insieme ad altri che dopo anni di lampante sfruttamento in corsia non ne possono più e a ruota si licenzieranno a giorni. Giorni non mesi».

Speciale
Teatri

a cura di DSE Pubblicità

Spazio Naselli a Comiso, molto più che un teatro

Un polo di produzione culturale; quattro strutture oggi centro di un'ampia gamma di attività artistiche, sociali e formative

Attorno allo storico Teatro Naselli di Comiso, si è sviluppato, e cresce senza sosta, un polo di produzione culturale: una combinazione di 4 strutture che in modo indipendente e in dialogo tra loro sono diventate il centro di un'ampia gamma di attività artistiche, sociali e formative. E' lo "Spazio Naselli" di Comiso ormai punto di riferimento per la provincia di Ragusa e una delle organizzazioni culturali più apprezzate della Sicilia. Una struttura che dal centro cittadino - a pochi passi dalla piazza Fonte Diana e accanto al Castello Aragonese - guarda al futuro lanciando una serie di progetti innovativi senza dimenticare la naturale vocazione per lo spettacolo dal vivo.

Architettura e dotazioni moderne

Dopo la recente ristrutturazione, con acustica eccellente e nuova climatizzazione, Spazio Naselli si candida tutto l'anno ad attirare ulteriormente l'attenzione di pubblico e aziende con una nuova dotazione tecnologica che lo pone all'avanguardia a livello nazionale: possibilità di assistere agli spettacoli da casa come se si fosse in sala grazie a un modernissimo sistema audio-video, possibilità per chi affitta le sale di trasmettere conferenze e corsi in diretta, realizzazione di uno studio per produzioni di podcast e lancio di una web radio.

Una fucina culturale

La struttura è diventata cuore pulsante di una fervente attività produttiva. Oltre alla stagione regolare del Naselli, che continua a riscuotere grande gradimento del pubblico occasionale e degli storici abbonati, la compagnia degli attori e delle maestranze ha di recente prodotto spettacoli di successo, tra cui l'ultimo, "Uomini sull'orlo di una crisi di nervi", in queste settimane in tournée nei più importanti teatri della Sicilia. La scuola di teatro guidata da Aldo Rapè è un ulteriore esempio dell'impegno del Naselli nella formazione artistica. Non manca poi l'attenzione al teatro amatoriale con "Domenica rido" e al pubblico più giovane con gli appuntamenti di stand-up comedy.

Spazio versatile per tutti

È diventato il luogo ideale per presentazioni di libri, seminari, convegni e corsi di formazione. Club services, Unitre, Pro-Loco, associazioni e organizzazioni culturali e del volontariato trovano uno spazio ideale per le loro attività ed eventi. Dalla presentazione di prodotti editoriali alle mostre d'arte, dagli eventi aziendali alle sfilate di moda, dagli show-room temporanei ai matrimoni civili. Anche ricevimenti e feste, come compleanni e lauree.

Supporto ai giovani e alla comunità

Spazio Naselli si impegna nel supporto ai giovani talenti. Grazie ai finanziamenti dell'assessorato Regionale a Turismo, Sport e Spettacolo, l'Associazione La Girandola ha offerto gratis il teatro, il personale e le attrezzature audio-luci al Liceo cittadino, alle compagnie amatoriali e alle scuole di danza del territorio.

Alessandro Di Salvo, presidente dell'associazione La Girandola che gestisce la struttura comunale, dice: «Con un percorso che si sviluppa ormai da oltre 10 anni, Spazio Naselli è diventato un crocevia di cultura, arte e intrattenimento. La sua trasformazione in un centro poliedrico è stata la nostra risposta alla crescente domanda di luoghi in cui divertirsi, incontrarsi, esprimersi. Uno spazio che non solo celebra le arti, ma è anche punto di confronto e crescita per la comunità».

Per la stagione teatrale il sipario torna ad aprirsi giorno 25 con la commedia dialettale di Nino Martoglio "Il marchese di Ruvolito", con protagonista Gino Astorina per la regia di Antonello Capodici e a seguire venerdì 2 febbraio "I due Papi", il testo teatrale di Anthony McCarten con Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo. A marzo riparte anche la seconda edizione della stagione dedicata al teatro contemporaneo e di ricerca. Tutte le Info su spazionaselli.it

Dopo la recente ristrutturazione, con acustica eccellente e nuova climatizzazione, Spazio Naselli si candida tutto l'anno ad attirare ulteriormente l'attenzione di pubblico e aziende con una nuova dotazione tecnologica che lo pone all'avanguardia a livello nazionale

RAGUSA: MAURO ALL'ATTACCO

«Iblea Acque, altro concorso strano Ora dimettetevi». Nessuna replica

LAURA CURELLA

RAGUSA. «Altro scandalo dentro Iblea Acque». Questa la reiterata denuncia di Gaetano Mauro *(nella foto)*, capogruppo di GenerAzione a palazzo dell'Aquila. L'argomento torna ad essere la modalità utilizzata nella pubblicazione dei concorsi per l'assunzione di alcune figure professionali all'interno della società in house che gestisce il servizio idrico integrato nella provincia ragusana. Dopo l'intervento di lunedì scorso ai microfoni dell'aula consiliare, Mauro ha inviato una nota stampa a ridosso del fine settimana. «Per partecipare alla selezione pubblica indetta dalla società Iblea Acque, si richiede una laurea che non esiste più nell'ordinamento universitario. I nuovi concorsi, quelli rifatti dopo le nostre denunce, sono stati costruiti praticamente su misura», ha messo nero su bianco. «L'avviso per una selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico ad un dirigente tecnico - spiega il consigliere di opposizione - stavolta ha previsto una laurea, quella in Ingegneria civile sezione idraulica, che non esiste più da quindici anni. Già, non esiste più negli ordinamenti universitari».



«Siamo alle comiche. Questa laurea però, casualmente mi viene da dire, è la stessa conseguita da chi oggi riveste il ruolo di dirigente presso la Iblea Acque che, essendo entrato con vecchi concorsi illegittimi, dovrà necessariamente partecipare a questo nuovo avviso pubblico per essere riconfermato».

«Una sospetta coincidenza», ha commentato il consigliere Mauro invocando l'intervento della magistratura. Ed ancora, chiedendo la rimozione dell'amministratore unico Franco Poidomani e le dimissioni di Peppe Cassì dalla presidenza dell'organismo che ha il compito di vigilare sull'attività della società interamente controllata dai dodici sindaci del comprensorio. «Tutto questo è ovviamente ancora una volta illegittimo - ha aggiunto Gaetano Mauro - e pertanto chiediamo l'annullamento degli avvisi pubblici e pretendiamo che i sindaci iblei, questa volta, revochino l'incarico dell'amministratore unico di Iblea Acque. Riteniamo anche opportuno che il sindaco Cassì si dimetta da presidente del comitato sul controllo analogo di Iblea Acque, atteso che aveva il compito di vigilare sul corretto operato di questa società e non lo ha fatto o lo ha fatto male. Questa nostra battaglia non riguarda soltanto degli incarichi ma vuole far comprendere alla nostra città e anzi a tutta la provincia di Ragusa che è giunto il momento di puntare sui più bravi e non sui più fedeli».

Sull'argomento, nessun commento da parte del sindaco di Ragusa. Come detto, feroci critiche di Mauro sugli avvisi pubblicati da Iblea Acque spa con scadenza 30 gennaio erano già state lanciate in Consiglio comunale, lunedì scorso. «A seguito delle nostre denunce - aveva sottolineato - sono stati rifatti i concorsi per l'assunzione di due dirigenti e di quattro responsabili di servizio e oggi leggendo i nuovi avvisi pubblici notiamo, ancora una volta, qualcosa che non va. Questi avvisi sembrano fatti su misura per qualcuno che si vuole far vincere. Per poter partecipare sono stati previsti dei requisiti tecnico professionali molto stringenti che riducono drasticamente la platea dei possibili partecipanti, come ad esempio l'obbligo di iscrizione ad albi professionali». Mauro aveva quindi sollecitato il sindaco Cassì, presente in Aula, a verificare gli iter in corso e a fermare eventuali procedure irregolari prima della loro scadenza.

Il caro-voli torna a livello "umano"

Il nodo delle tariffe aree. Rispetto a dicembre Bologna-Palermo ridotto da 353 a 31 euro (91,2%) Genova-Catania da 340 euro a 103 euro (-69,7%) Assoutenti: «Mercato "dopato" dagli algoritmi»

ROMA. Terminate le feste di Natale e di fine anno, i prezzi dei biglietti aerei sono letteralmente crollati in Italia, al punto che per una tratta nazionale si arriva a spendere in alcuni casi poco più di 30 euro, contro gli oltre 370 euro dello scorso dicembre.

I dati sono arrivati ieri dal «Centro di formazione e ricerca sui consumi» guidato da Furio Truzzi, presidente onorario di Assoutenti e da tempo impegnato nella battaglia contro il fenomeno del caro-voli.

Chi il mese scorso si apprestava ad acquistare un volo di sola andata per trascorrere le feste di Natale in famiglia si ritrovava a spendere, partendo il 23 dicembre, un minimo di 379 euro per volare da Venezia a Cagliari, 358 euro da Bologna a Cagliari, 353 euro da Bologna a Palermo. - analizza il Centro di formazione e ricerca sui consumi - Per arrivare a Catania partendo da Genova la spesa minima era di 340 euro, che scendeva a 335 euro se la destinazione era Palermo; 328 euro il costo del volo Venezia-Palermo.

Tariffe che hanno subìto ora un vero e proprio tracollo: ad esempio per la tratta Bologna-Palermo, partendo sabato 10 febbraio, i biglietto di sola andata costa appena 31 euro, con un crollo del 91,2% rispetto i prezzi di dicembre.

Per andare da Genova a Palermo bastano 52 euro, con una riduzione delle tariffe dell'84,5% su dicembre; per la Bologna-Cagliari si parte da un minimo di 62 euro (-82,7%), mentre il costo del biglietto sulla Venezia-Palermo di riduce del 79,2%, 69,7% sulla Genova-Catania, 62,5% sulla Venezia-Cagliari. Insomma la prova che la speculazione c'è eccome.

«I rialzi delle tariffe aeree provocate da algoritmi e sistemi di definizione dei prezzi dinamici hanno "dopato" il settore, con conseguenze dirette sulle tasche dei consumatori - spiega Furio Truzzi -. Nel 2023, infatti, i biglietti dei voli nazionali hanno subito un rincaro medio annuo del 37,8%, aumento che si aggiunge al 20% fatto registrare nel 2022, aggravando la spesa degli italiani per gli spostamenti. Attendiamo fiduciosi i risultati dell'indagine aperta dall'Antitrust sugli algoritmi utilizzati dalle compagnie aeree, per capire se tali strumenti siano legittimi o se, al contrario, rappresentano una pratica scorretta a danno dei consumatori».

LE DIFFERENZE

Ecco alcune variazioni delle tariffe aeree tra il 23 dicembre 2023 e il 10 febbraio 2024

- **BOLOGNA-PALERMO**
  da 353 a 31 euro..... -91,2%
- **GENOVA-CATANIA**
  da 340 a 103 euro.....-69,7%
- **GENOVA-PALERMO**
  da 335 a 52 euro.....-84,5%
- **VENEZIA-PALERMO**
  da 328 a 68 euro.....-79,2%

I prezzi sono stati rilevati in data 18.12.2023 e 15.1.2024 e comparati su Skyscanner.